

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

**Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.**

**SEZIONE 1  
IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/ DELL'IMPRESA**

**1.1. Identificatore della miscela**

Nome della miscela:	<b>STERISOL Hand disinfectant</b>
Codice prodotto:	386292

**Presidio Medico Chirurgico Reg. n. 13097 del Ministero della Salute.**

**1.2. Usi pertinenti identificati della miscela ed usi sconsigliati**

Usi pertinenti:	Disinfettante per mani.
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Distributore:	<b>Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa</b>	
	Indirizzo :	Viale Amelia 70 – 00181 Roma
	Telefono :	06 780531
	Fax:	06 78053291
Persona Competente per la compilazione della Scheda di Sicurezza: <b>a.conto@chemsafe-consulting.com</b> (Dr. Antonio Conto - Chemsafe Srl)		

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

N° di telefono (ore ufficio):	<b>071 809809</b>
-------------------------------	-------------------

**SEZIONE 2  
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della miscela**

**In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:**

<i>Classe di Pericolo</i>	<i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i>	<i>Codici di indicazioni di pericolo</i>	<i>Indicazioni di pericolo</i>
<b>Liquidi infiammabili</b>	<b>Flam. Liq. 3</b>	<b>H226</b>	<b>Liquido e vapori infiammabili.</b>
<b>Gravi lesioni oculari/irritazione oculare</b>	<b>Eye Dam. 1</b>	<b>H318</b>	<b>Provoca gravi lesioni oculari.</b>
<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola)</b>	<b>STOT SE 3</b>	<b>H336</b>	<b>Può provocare sonnolenza o vertigini.</b>

	<b>SCHEMA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

<b>Pittogramma</b>	
<b>Avvertenza</b>	<b>Pericolo</b>
<b>Indicazione di pericolo</b>	H226: Liquido e vapore infiammabili. H318: Provoca gravi lesioni oculari. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini
<b>Consigli di Prudenza</b> -Prevenzione  -Reazione  - Conservazione - Smaltimento	P102 : Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. P261: Evitare di respirare i vapori/gli aerosol. P305+P351+P338: <b>IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.</b> P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico. P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. -
<b>Informazioni supplementari:</b>	Contiene: alcool propilico, alcool isopropilico

**Precauzioni di sicurezza:** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto  
Evitare il contatto con gli occhi .  
Non disperdere nell'ambiente dopo l'uso.

## 2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT
- vPvB

SI	NO
	X
	X

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

**Componenti pericolosi:**

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)	Limiti di esposizione professionale
<b>Alcool isopropilico</b> <i>Index n.</i> <i>603-117-00-0</i>	200-661-7	67-63-0	40	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	TLV – TWA: 200ppm, 492mg/m <sup>3</sup> TLV – STEL: 400ppm, 983mg/m <sup>3</sup> (ACGIH 2014)

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

<b>Alcool propilico</b> <i>Index n.</i> 603-003-00-0	200-746-9	71-23-8	25	Flam. Liq. 2, H225 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H336	TLV – TWA: 100ppm, 246mg/m <sup>3</sup> (ACGIH 2014)
--	-----------	---------	----	---	---

Per i limiti di esposizione vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16.

#### SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori; se l'irritazione persiste consultare urgentemente un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.
<i>Contatto con la pelle:</i>	In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
<i>Ingestione:</i>	Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.
<i>Inalazione:</i>	Spostare la persona all'aria aperta in luogo ben ventilato. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

<i>Sintomi ed effetti acuti:</i>	L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, allucinazioni, dispnea, nausea e vomito. Il contatto oculare con la miscela può causare lesioni oculari. Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazioni, con arrossamenti e secchezza della pelle. L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza e vertigini ad alte concentrazioni di vapori.
<i>Sintomi ed effetti ritardati:</i>	Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

##### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- <i>Indicazioni per il medico:</i>	In caso d'ingestione eseguire la lavanda gastrica, seguita da trattamento con carbone attivo; considerare la necessità di emodialisi.
- <i>Trattamento specifico immediato:</i>	Predisporre lavaocchi di emergenza.

#### SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione

<i>Mezzi di estinzione idonei:</i>	Polvere, schiuma alcool-resistente, acqua nebulizzata, anidride carbonica.
------------------------------------	--

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

*Mezzi di estinzione NON idonei:* L'acqua a getto pieno potrebbe essere inefficace; usare getti di acqua per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

*Prodotti di combustione pericolosi:* Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

*Altri pericoli speciali:* Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

*- Raccomandazioni tecniche di protezione:* Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.

*- Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

### SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

##### **Per chi non interviene direttamente**

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.  
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

##### **Per chi interviene direttamente**

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento della bonifica

*- Modalità di contenimento:* Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Provvedere ad una ventilazione sufficiente. Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Evitare lo spandimento in aree bagnate o umide a causa di possibile sviluppo di gas tossici.

*- Modalità di bonifica:* Arrestare la fuoriuscita il più possibile; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato, e metterlo in un contenitore pulito; lavare l'area con abbondante acqua.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

	<b>SCHEMA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

**SEZIONE 7**  
**MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

<i>Raccomandazioni per la manipolazione:</i>	Evitare il contatto con gli occhi.
<i>Raccomandazioni di igiene professionale:</i>	Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Le raccomandazioni indicate in questa sezione dipendono dalle proprietà chimico-fisiche descritte nella sezione 9. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

<i>Raccomandazioni per l'immagazzinamento:</i>	Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole. Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originali, ben chiusi. I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
<i>Materiali incompatibili:</i>	Evitare il contatto con ossidanti e acidi forti.

**7.3. Usi finali specifici**

Disinfettante battericida per oggetti, ambienti, superfici: evitare il contatto con gli occhi e l'inalazione.

**SEZIONE 8**  
**CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**

**8.1. Parametri di controllo**

Valori limite di esposizione professionale comunitari/nazionali:	<u>Alcool isopropilico</u> <sup>(1)</sup>	Valori limite – 8 ore		Valori limite – breve termine*	
		ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
	Austria	200	500	800	2000
	Belgio	200	500	400	1000
	Danimarca	200	490	400	980
	Francia	-	-	400	980
	Germania (AGS)	200	500	400	1000
	Germania (DFG)	200	500	400	1000
	Italia	-	-	-	-
	Polonia	-	900	-	2000
	Paesi Bassi	-	-	-	-
	Regno Unito	400	999	500	1250
	Spagna	200	500	400	1000
	Svezia	150	350	250	600
	Svizzera	200	500	400	1000
	Ungheria	-	500	-	2000

\* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato.

Valori limite – 8 ore

Valori limite – breve termine\*

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>		<b>SDS-M039</b>
<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>		Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

	<i>ppm</i>	<i>mg/m<sup>3</sup></i>	<i>ppm</i>	<i>mg/m<sup>3</sup></i>
<u>Alcool propilico</u> <sup>(1)</sup>				
Austria	200	500	-	-
Belgio	100	250	-	-
Danimarca	200	500	400	1000
Francia	200	500	-	-
Germania (AGS)	-	-	-	-
Germania (DFG)	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-
Polonia	-	200	-	600
Paesi Bassi	-	-	-	-
Regno Unito	200	500	250	625
Spagna	200	500	400	1000
Svezia	150	350	250	600
Svizzera	200	500	-	-
Ungheria	-	-	-	-

\* Per breve termine s'intende un lasso di 15 minuti se non altrimenti specificato.

Valori limite di esposizione professionale non comunitari:

Alcool isopropilico:

TLV – TWA: 200ppm, 492mg/m<sup>3</sup> [ACGIH 2014]<sup>(2)</sup>

TLV – STEL: 400ppm, 983mg/m<sup>3</sup> [ACGIH 2014]<sup>(2)</sup>

Valori limite biologici comunitari/nazionali:

Alcool propilico:

TLV – TWA: 100ppm, 264mg/m<sup>3</sup> [ACGIH 2014]<sup>(2)</sup>

Non definiti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari:

Alcool isopropilico:

Acetone nelle urine 40mg/L fine turno del fine settimana lavorativa. [ACGIH 2014]<sup>(2)</sup>

Procedure di monitoraggio ambientale:

La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Valori DNEL (componenti):

Non disponibili

Valori PNEC (componenti):

Non disponibili

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è previsto la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione.

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. ). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:

Indossare occhiali di protezione (EN 166).

Protezioni delle mani

In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma o PVC.

Protezione respiratoria:

Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto;

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Controllo dell'esposizione ambientale:

in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

## SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido incolore
Odore:	Odore caratteristico dell'alcool isopropilico
pH	7
Punto di solidificazione:	Dato non disponibile
Punto di ebollizione:	ca. 85°C
Densità relativa:	0.87
Solubilità in acqua:	Miscibile
Punto di infiammabilità:	23°C
Viscosità:	< 100 cPs
Proprietà esplosive:	Dato non disponibile

### 9.2. Altre informazioni

Non disponibili

## SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1. Reattività

L'alcool isopropilico e l'alcol propilico reagiscono con forti agenti ossidanti e riducenti.

### 10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature. Tenere lontano da materiali comburenti.

### 10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti agenti ossidanti e riducenti, acidi e basi forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

<b>SEZIONE 11</b> <b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>
---

**Vie di esposizione:**

- Inalazione:
- Ingestione:
- Contatto con la pelle:
- Contatto con gli occhi:

	SI	NO
- Inalazione:	X	
- Ingestione:	X	
- Contatto con la pelle:	X	
- Contatto con gli occhi:	X	

**Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:**

- Inalazione: L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza e vertigini ad alte concentrazioni di vapori.
- Ingestione: L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e gastrointestinali.
- Contatto con la pelle: Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare arrossamento e irritazione in soggetti sensibili.
- Contatto con gli occhi: Possono verificarsi gravi lesioni oculari.

**Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:**

**Tossicità acuta:**

<b>Orale:</b>	DL <sub>50</sub> (ratto) = 5045	mg/kg	(3)	Alcool isopropilico
	DL <sub>50</sub> (ratto) = 1870	mg/kg	(9)	Alcool propilico
<b>Dermale:</b>	DL <sub>50</sub> (coniglio) = 12800	mg/kg	(3)	Alcool isopropilico
	DL <sub>50</sub> (coniglio) = 5040	mg/kg	(9)	Alcool propilico
<b>Inalatoria:</b>	CL <sub>50</sub> (ratto) = 72,6	mg/L/8h	(8)	Alcool isopropilico
	CL <sub>50</sub> (topo) = 48000	mg/m <sup>3</sup>	(9)	Alcool propilico

**Corrosione/irritazione:**

- Cutanea:** Alcol isopropilico: non irritante (test su coniglio)<sup>(6)</sup>  
Alcool propilico: leggermente irritante.<sup>(12)</sup>
- Oculare:** Alcool isopropilico e Alcol propilico: irritanti (test su coniglio).<sup>(4)(12)</sup>

**Sensibilizzazione:**

- Cutanea:** Alcool isopropilico: non sensibilizzante (test di Buehler su *Cavia porcellus*).<sup>(4)</sup>  
Alcool propilico: non ha mostrato potere sensibilizzante (test su *Cavia porcellus* e sull'uomo).<sup>(12)</sup>
- Respiratoria:** Dati non disponibili

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:**

Alcool isopropilico ed Alcool propilico: ad elevate concentrazioni, l'inalazione dei vapori causa depressione del sistema nervoso centrale, con narcosi.<sup>(4)(12)</sup>

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:**

Dati non disponibili.

**Effetti CMR:**

- Mutagenicità:** Alcol isopropilico: nessuna evidenza di potenziale mutageno in test in vitro e in vivo.<sup>(4)</sup>

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Cancerogenicità:	Alcool propilico: i risultati ottenuti in test in vitro ed in vivo portano a concludere che la sostanza non è mutagena. <sup>(12)</sup> Alcool isopropilico: studi su ratti e topi, esposti per via orale, dermale ed inalatoria non hanno evidenziato effetti cancerogeni. <sup>(4)</sup> IARC classifica l'alcol isopropilico nel Gruppo 3 (agenti non classificabili per la cancerogenicità nell'uomo); ACGIH nel gruppo A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo). Alcool propilico: non sono disponibili validi studi di cancerogenesi, ma, sulla base dei risultati ottenuti nei test di mutagenesi, si può concludere che la sostanza non dovrebbe essere cancerogena. <sup>(14)</sup> ACGIH classifica l'alcol propilico nel gruppo A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo).
Tossicità per la riproduzione:	Alcool isopropilico: uno studio su 3 generazioni di ratti, trattati per via orale, nell'acqua da bere, a dosi rispettivamente di 1500, 1400 e 1300 mg/kg bw/d, non ha evidenziato effetti sulla crescita, sulla funzione riproduttiva, sullo sviluppo intrauterino o postnatale. <sup>(7)</sup> Alcool propilico: in ratti femmina, esposte a concentrazioni di 3500 ppm, per l'intero periodo di gestazione, non sono stati osservati effetti tossici per lo sviluppo; alle dosi di tossicità materna (7000 ppm e 1000 ppm) sono stati osservati effetti embriotossici, fetotossici e teratogeni. <sup>(14)</sup>

**Pericolo in caso di aspirazione:** In base all'uso della miscela non sono previsti pericoli di aspirazione.

**Ragione della mancata classificazione:**

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12**  
**INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1. Tossicità**

**Tossicità per organismi acquatici:**

Tossicità per il pesce:	CL <sub>50</sub> ( <i>Pimephales promelas</i> ) = 9640	mg/l/96 ore	<sup>(6)</sup> Alcool isopropilico
	CL <sub>50</sub> ( <i>Pimephales promelas</i> ) = 4480	mg/l/96 ore	<sup>(14)</sup> Alcool propilico
Tossicità per <i>Daphnia magna</i> :	CE <sub>50</sub> ( <i>Daphnia magna</i> ) = 1400	mg/l/48 ore	<sup>(8)</sup> Alcool isopropilico
	CE <sub>50</sub> = 3644	mg/l/48 ore	<sup>(14)</sup> Alcool propilico
Tossicità per le alghe:	CE <sub>50</sub> ( <i>Scenedesmus subspicatus</i> ) > 1000	mg/l/72 ore	<sup>(6)</sup> Alcool isopropilico
	CE <sub>50</sub> ( <i>Selenastrum capricornutum</i> ) = 2000	mg/l/96 ore	<sup>(14)</sup> Alcool propilico

**12.2. Persistenza e degradabilità**

L'Alcool isopropilico e l'Alcol propilico sono biodegradabili; nell'atmosfera subiscono degradazione fotochimica, in seguito all'attacco dei radicali OH.<sup>(4) (11) (14)</sup>

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Sulla base del valore del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (Kow), si prevede che l'alcool isopropilico (Log Kow = 0.05 a 25 °C)<sup>(6)</sup> e l'alcol propilico (Log Kow = 0.34)<sup>(14)</sup> non siano bioaccumulabili.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Sulla base del valore del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (Kow), si prevede che l'alcool isopropilico (Log Kow = 0.05 a 25 °C)<sup>(4)</sup> e l'alcol propilico (Log Kow = 0.34)<sup>(14)</sup> non siano bioaccumulabili.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Relazione sulla sicurezza chimica e valutazione PBT: non effettuata

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

### SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

### SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- **Numero ONU:** 1987
- **Nome di spedizione ONU:** ALCOLI, N.A.S. (Alcol isopropilico, Alcol propilico)

#### ADR



Classe, codice, gruppo: 3 F1 III  
N° identificazione del pericolo: 30  
Quantità Limitate (QL): 5 L  
Codice Restrizione Gallerie: (D/E)

#### RID



Classe, codice, gruppo: 3 F1 III  
N° identificazione del pericolo: 30  
Quantità Limitate (QL): 5 L

#### IMDG



Classe: 3

#### IATA



Classe: 3

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

Gruppo di imballaggio: III  
Quantità Limitate (QL): 5 L  
N° scheda EmS: F-E, S-D  
Inquinante Marino: NO

Etichetta di pericolo: Liquido infiammabile  
Gruppo di imballaggio: III  
Codice Erg: 3L  
Passeggeri e cargo: (QUANTITA' LIMITATA) P.I.: Y344;  
max quantità netta/imballaggio: 10 L;  
Passeggeri e cargo: P.I.: 355; max quantità  
netta/imballaggio: 60 L;  
Solo cargo: P.I.: 366; max quantità netta/imballaggio: 220 L.  
Istruzioni speciali: A180.

### SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi e smi recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e smi recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi e smi recepimenti nazionali.
- 
- Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio e e smi recepimenti nazionali.
- 

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

### SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

**Informazioni per verifica assoggettabilità agli obblighi della Direttiva 2012/18/UE:**

Categoria di sostanze (in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008)	Quantità limite di sostanza pericolosa per l'applicazione dei	
	Requisiti di soglia inferiore (Direttiva 2012/18/UE)	Requisiti di soglia superiore (Direttiva 2012/18/UE)
Liquidi infiammabili categorie 2 e 3 (non compresi in P5a e P5b)	5000 ton	50000 ton

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

*Le miscele sono assimilate alle sostanze pure, purché rientrino nei limiti di concentrazione stabiliti in base alle loro proprietà dal Regolamento (CE) n.1272/2008, a meno che non sia specificata la composizione percentuale o non sia fornita un'altra descrizione.*

#### Revisioni:

REV	Motivazione	Data
00	Prima edizione secondo l'allegato I del Regolamento 453/2010/EU	30/11/2010
01	Modifica sezioni 3, 8, 15 e 16.	30/07/2012
02	Modifica sezioni 2-16 per l'adeguamento all'Allegato II del Regolamento 453/2010/EU	30/03/2015
03	Modifica sezioni 2, 3 e 16	01/06/2015
04	Rimissione della precedente revisione per adeguamento formale al Regolamento 830/2015/EU	31/07/2015

#### Fonti Bibliografiche:

- (1) GESTIS International Limit Values, disponibile all'indirizzo [http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm\\_ueliste.aspx](http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx)
- (2) ACGIH, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological Exposure Indices, 2014
- (3) Alcool isopropilico, ChemID plus Banca dati
- (4) Alcool isopropilico, Banca Dati del Ministero della Salute; Scheda di sicurezza
- (5) Alcool isopropilico, NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health
- (6) Alcool isopropilico, IUCLID data set
- (7) Alcool isopropilico, IARC Monographs Volume 71
- (8) OECD SIDS Initial Assessment Report, Alcool isopropilico
- (9) Alcool propilico: ChemID plus Banca dati
- (10) Alcool propilico: Banca Dati del Ministero della Salute; Scheda di sicurezza
- (11) Alcool propilico: National Library of Medicine HSDB Database
- (12) Alcool propilico: IUCLID data set
- (13) Alcool propilico: National Library of Medicine CCRIS Database
- (14) Alcool propilico: European Union Risk Assessment Report

#### Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL<sub>50</sub>- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL<sub>0</sub>. Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL<sub>50</sub>. dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC : Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>SDS-M039</b>
	<b>STERISOL</b> <b>Hand disinfectant</b>	Edizione: 1 Revisione: 04 Data compilazione: 31/07/2015 Data sostituzione revisione precedente:30/10/2015

- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL : Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

**Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:**

*Elenco indicazioni di pericolo:*

- H225                      Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H226                      Liquido e vapori infiammabili.  
H318                      Provoca gravi lesioni oculari  
H319                      Provoca grave irritazione oculare.  
H336                      Può provocare sonnolenza o vertigini.

**Indicazioni sull'addestramento:** Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

**Restrizioni d'uso raccomandate (per componente):** Nessuna.

**Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione:** Nessuna

**Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**

<i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>	<i>Procedura di classificazione:</i>
<b>Flam. Liq. 3, H226</b>	<b>Dati sulla miscela</b>
<b>Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H336</b>	<b>Metodo di calcolo</b>

**AVVISO AGLI UTILIZZATORI**

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.